
GLI AVVOCATI DIVENTANO CERTIFICATORI DEL RISCHIO FISCALE: FIRMATO IL PROTOCOLLO CON MEF E AGENZIA PER LE ENTRATE

Il nuovo ruolo previsto dal Tax Control Framework

Avvocati e commercialisti potranno ricoprire il ruolo di **certificatori del rischio fiscale** grazie alla firma di un **protocollo d'intesa**:

- Consiglio Nazionale Forense (CNF)
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDCEC)
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)
- Agenzia delle Entrate

L'accordo definisce le **modalità per il rilascio dell'attestazione di certificatore** nell'ambito del **Tax Control Framework** ed è stato annunciato con un **comunicato stampa congiunto** dai Consigli Nazionali.

Il protocollo d'intesa: finalità e contenuti

Il protocollo è stato siglato per:

- Dettare i **termini per il rilascio dell'attestazione**
- Individuare le **competenze professionali richieste**
- Regolamentare la **creazione dell'elenco dei certificatori**

Questo elenco riguarda figure professionali in grado di certificare il **sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale**.

Chi può diventare certificatore del rischio fiscale?

L'attività di certificatore è **riservata esclusivamente a**:

- **Avvocati iscritti all'albo**
- **Commercialisti e esperti contabili** iscritti alla sezione A dell'albo

L'elenco dei professionisti abilitati sarà:

- Predisposto e aggiornato da CNF e CNDCEC
- Suddiviso in **due sezioni** (una per avvocati, una per commercialisti)
- **Pubblicato online** sul sito ufficiale dell'Agenzia delle Entrate

Requisiti per lâ€™iscrizione allâ€™elenco dei certificatori

Percorso formativo obbligatorio

Per essere iscritti allâ€™elenco, Ã¨ necessario:

- Partecipare a un **corso di almeno 80 ore**, suddiviso in tre moduli:
 1. **Sistemi di controllo interno e gestione dei rischi** (almeno 50% del totale)
 2. **Principi contabili**
 3. **Diritto tributario**
- Superare un **test di valutazione finale**

I percorsi formativi e le valutazioni sono **attestati dai Consigli nazionali** (CNF per avvocati, CNDCEC per commercialisti), in accordo con MEF e Agenzia delle Entrate.

Esoneri dal corso e dal test

Chi Ã¨ esonerato?

Il protocollo prevede lâ€™esonero per gli iscritti da almeno 5 anni allâ€™albo, che abbiano:

- Ricoperto **formale incarico** per la progettazione, realizzazione e sviluppo di sistemi di controllo del rischio fiscale **giÃ validati** dallâ€™Agenzia delle Entrate
- Collaborato per almeno **5 anni come responsabili dei rischi fiscali** in imprese in regime di adempimento collaborativo

Altri casi di esonero

Sono dispensati anche:

- Coloro che hanno fatto parte di **organismi di vigilanza o comitati endoconsiliari analoghi**
 - Chi ha svolto **attivitÃ di audit aziendale per almeno 2 anni** in imprese in regime collaborativo
 - **Professori universitari** in discipline economico-aziendali o diritto tributario, iscritti da almeno 5 anni agli albi professionali
-

Un passo strategico per lâ€™adempimento collaborativo

Il protocollo rappresenta unâ€™importante **evoluzione del regime di adempimento collaborativo**, come evidenziato dal presidente del CNF, **Francesco Greco**:

«Il coinvolgimento degli avvocati nella certificazione dei sistemi di controllo del rischio fiscale è un riconoscimento del ruolo centrale delle professioni ordinistiche.»

-

Ha inoltre sottolineato come la definizione di requisiti rigorosi garantisca:

- Elevata **preparazione professionale**
- **Indipendenza**
- **Qualità della certificazione**

Sulla stessa linea il presidente del CNDCEC, **Elbano de Nuccio**, che ha dichiarato:

«È l'inizio di un percorso che porterà alla creazione degli elenchi degli abilitati a questa delicatissima funzione, riservata esclusivamente a commercialisti e avvocati. Un segnale di fiducia da parte del legislatore.»

A cura dell'avv. Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno